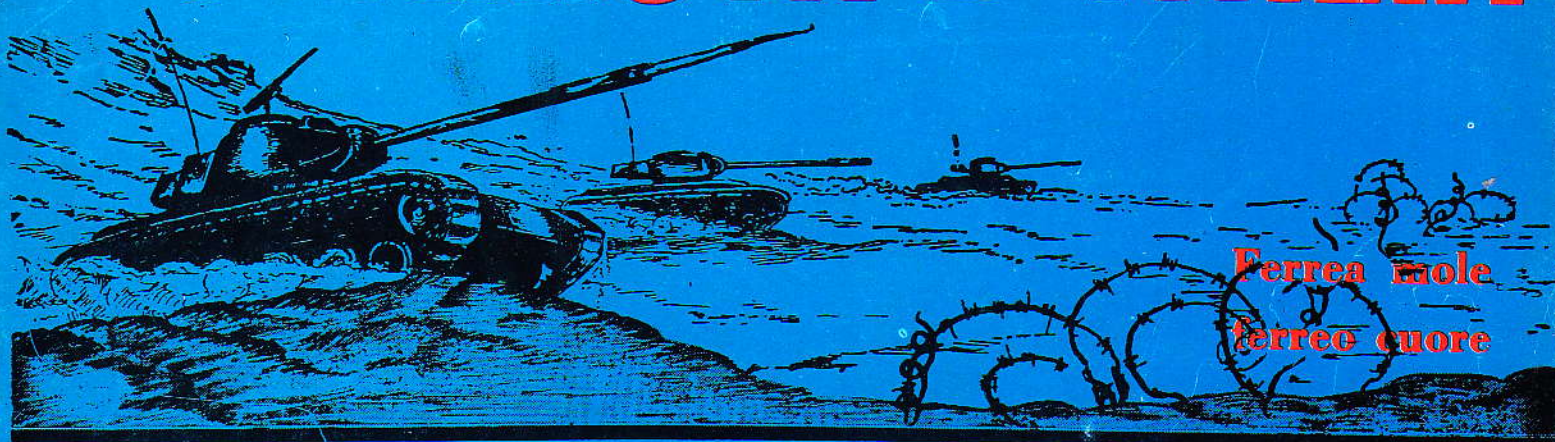


IL CARRISTA D'ITALIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)
Mens. - A. XXIV - n. 2-3 (107) - febbraio-marzo 1982

*IL GENERALE
E. MARETTI
CHE VERRA'
RICORDATO
SOLENNEMENTE
A VARZI
IL 23 MAGGIO
DA MIGLIAIA
DI CARRISTI*

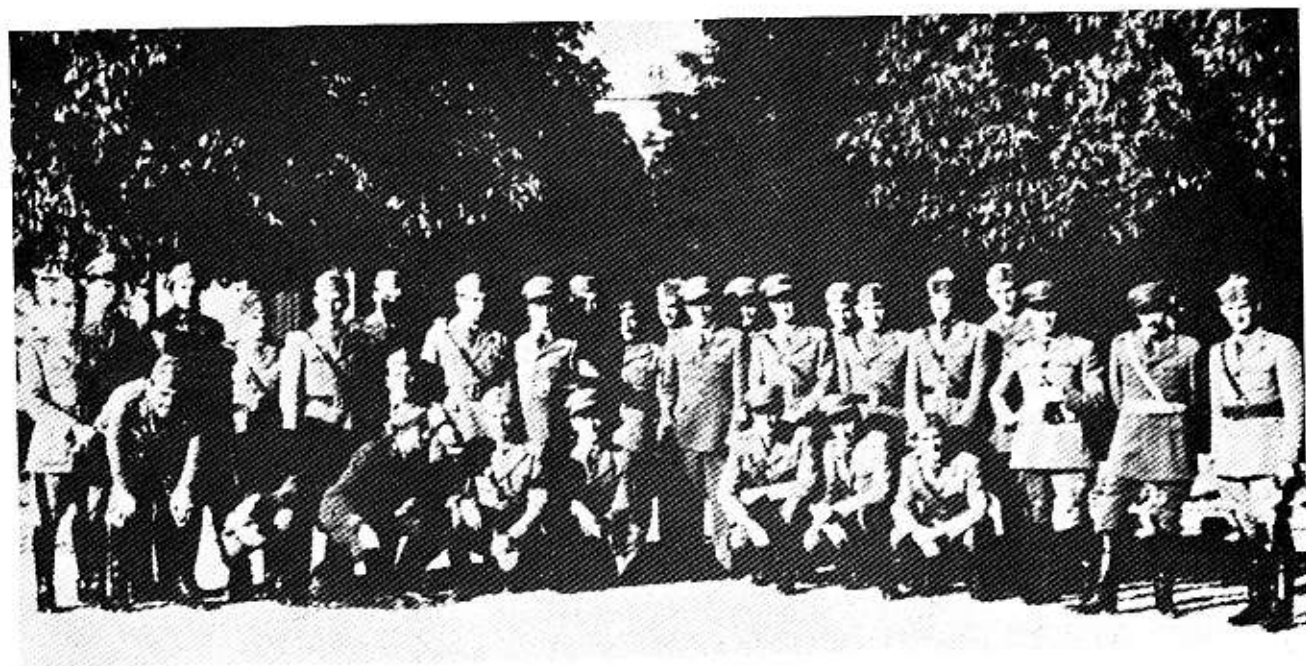


**ONORI A FLORIANI
DAL "SUO"
IX BATTAGLIONE
"M.O. BUTERA"
PER LA
FESTA ANNUALE
A MEMORIA
DEI VALOROSI**



GORIZIA CARRISTA HA ONORATO I CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

Una rappresentanza della Sezione ANCI di Gorizia, composta dal presidente, 1° Capitano Enzo Pascoli e dai caporal maggiori Bruno Figel e Benito Budin, nella ricorrenza della festa della Unità Nazionale ha deposto una corona alla lapide posta nella scala comunale, a ricordo dei Caduti dell'ultima guerra e durante l'occupazione titina. Nella foto, carristi e Labaro davanti alla lapide.



APPELLO AI COMPONENTI DEL 433° BATTAGLIONE CARRI

Ufficiali del 433° Btg. carri riuniti nell'estate del 1942 nella piazza Garibaldi di Fidenza, sede del Reparto. Da sinistra (in piedi), essi sono: Barbagallo, Cattaneo, Rosati, Bronzetti, Scarcia, Srock, Ciambrone, Sau, Elena, Agostini, Valenti, Cicuto, Poccioni, Ferrari, Riservato, Bagnoli e, accosciati, Fede, Viscon-

te, Cattalin, Citterio, Scascia, Gaspari, Grita. I lettori del Giornale, che fossero in grado di rinfrescarci la memoria suggerendoci qualche nominativo di quelli che mancano, sono pregati vivamente di comunicarlo alla Sezione ANCI di Fidenza (CAP 43036) - via Bacchini n. 18/A.

IL MINISTRO LAGORIO PER I PENSIONATI MILITARI

I gravi problemi dei pensionati militari sono stati esaminati in un incontro che il Ministro della Difesa Lagorio ha avuto col Vicepresidente della Commissione Difesa del Senato, Sen. Giust, al termine di una seduta della Commissione stessa presieduta da Giust per un impedimento del Presidente Sen. Lepre.

Lagorio ha chiesto a Giust se gli era stato rappresentato e documentato l'acuto stato di disagio dei pensionati militari a causa delle cosiddette « pensioni d'annata ». Il sistema vigente che fissa permanentemente le pensioni al momento del

congedo determina sperequazioni incredibili tra gli ufficiali e i sottufficiali che vanno in quiescenza in epoche diverse.

In proposito esiste da tempo un progetto di provvedimento elaborato dal Ministro della Funzione Pubblica, Prof. Giannini e successivamente ripreso da Ministri Darida e Schietroma. Il provvedimento regola ex novo il trattamento pensionistico del pubblico impiego (e quindi anche dei militari), in modo da stabilire la perequazione delle « pensioni di annata » e quindi l'agganciamento, in percentuale, al trattamento economico dei pari grado del ser-

vizio attivo, secondo il criterio della analogia delle funzioni.

Il Ministro Lagorio ha invitato la Commissione Difesa del Senato a voler esaminare l'intera questione e a prendere le iniziative più opportune.

Il Vice Presidente, Sen. Giust ha assicurato tutto il suo interessamento.

Lagorio ha quindi ricevuto, al Ministero della Difesa, il Gen. S.A. Giulio Cesare Graziani, Presidente dell'Associazione Arma Aeronautica col quale ha dettagliatamente esaminato la situazione dei pensionati militari e l'iter del provvedimento che è tanto atteso da tutta la categoria.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO OMI

Il Consiglio direttivo dei Decorati dell'Ordine Militare d'Italia si è incontrato oggi a Palazzo Baracchini col Ministro della Difesa Lagorio.

Erano presenti i Generali Musco, Remondino e Cupini e l'Ammiraglio Cuzzi i quali hanno voluto esprimere al Ministro le « espressioni di consenso e di fiducia » dei Decorati al Valor Militare per l'azione svolta a favore delle Forze Armate, della loro efficienza e del loro morale.

I Decorati hanno fatto dono al Ministro dell'Albo d'Oro dell'Ordine Militare d'Italia che illustra i 150 anni della gloriosa storia dei militari e dei reparti che hanno ricevuto

nel tempo la più alta insegna al Valor Militare. Fra i Decorati sono ancora viventi 12 Comandanti di

Grandi Unità e di formazioni partigiane che hanno combattuto nella Guerra di Liberazione.

I VALOROSI CHE SALVARONO LA BANDIERA

Il Ministro della Difesa On. Lagorio ha ricevuto a Palazzo Baracchini i nove superstiti dei tredici ufficiali italiani che, dopo l'8 settembre 1943, internati nel campo nazista di Wietzeondorf, salvarono la bandiera di combattimento del 2° Reggimento Bersaglieri. La Bandiera venne divisa in tredici lembi e consegnata ad altrettanti ufficiali del Reggimento perché non cadesse nelle mani del nemico e fosse riportata

in Patria.

La Bandiera, così salvata, è stata oggi immessa nel Museo Sacratio delle Bandiere di guerra a Roma.

I reduci, ricevuti dal Ministro Lagorio, erano accompagnati dal Presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, Generale Corsi e dal Generale Bonifazi. Erano presenti anche la vedova ed i figli del Colonnello Reggianini, all'epoca Comandante del Reggimento.

LE NUOVE PENSIONI DI GUERRA

Le pensioni di guerra aumenteranno quest'anno dell'undici per cento: l'incremento riguarda i mutilati e gli invalidi di guerra, gli assegni di superinvalidità, l'indennità di assistenza e accompagnamento, le pensioni dei congiunti dei caduti in guerra e quelle delle vedove e degli orfani di invalidi deceduti per cause diverse dalle loro infermità. Questi aumenti, con decorrenza luglio '81, andranno così ad aggiungersi ad una serie di miglioramenti scattati già il primo luglio scorso. Complessivamente queste nuove pensioni comporteranno un maggior onere per lo stato di 302 miliardi di lire l'anno. E' quanto prevede un decreto del presidente della Repubblica che ha definitivamente riordinato le pensioni di guerra. Questo assegno aggiuntivo non spetterà a chi percepisce già pensioni o retribuzioni indicizzate.

ASSISTENZA E SUPERINVALIDITA'

Categoria	Indennità mensile assistenza	Assegno annuale superinvalidità
A	384.000	7.200.000
A-BIS	335.000	6.480.000
B	296.000	5.750.000
C	260.000	5.040.000

D	220.000	4.320.000
E	182.000	3.600.000
F	143.000	2.880.000
G	105.000	2.160.000
H	69.000	1.440.000

Gli assegni annuali annessi alle decorazioni al valor militare dal primo luglio 1981 aumentano come segue: medaglia d'oro al valor militare 3.000.000; medaglia d'argento al valore per fatti di guerra 250.000; medaglia di bronzo al valore per fatti di guerra 100.000; croci di guerra al valor militare 70.000.

MUTILATI E INVALIDI

Categorie	Importo annuo
1	2.644.200
2	2.379.600
3	2.115.000
4	1.851.000
5	1.586.400
6	1.321.800
7	1.057.800
8	793.200

Per le vedove di caduti, orfani, inabili ed in stato di disagio economico l'importo annuo ora è di 1.477.200; per i genitori, collaterali ed assimilati 805.000; per i genitori (pensionati speciali) 790.800.

LE OPERAZIONI IN AFRICA SETTENTRIONALE DEL LXI BATTAGLIONE CARRI « L »

A seguito di quanto pubblicato a pag. 19 del n. 109: Novembre-Dicembre 1981, diamo un seguito alla ricostruzione storica del carrista, avvocato Adelio Ponce De Leon, sulle operazioni, in Africa Settentrionale, del LXI « Battaglione carri "L" ».

L'avvocato De Leon abita a Milano - Via C. Correnti, 20 - Cap. 20123 -

Giugno, luglio e agosto gli eserciti rimasero inchiodati nelle loro posizioni, limitandosi la guerra ad azioni di artiglieria, di ricognizioni di colonne motorizzate e in aspri combattimenti attorno alla ridotta Capuzzo, presa e ripresa diverse volte. I carri L fronteggiavano i carri Wickers inglesi, che erano del-

resti dei valorosi carristi. I caduti, sepolti nella sabbia del deserto, erano stati profanati dagli sciacalli con scempio dei resti.

Occupato Sidi Barrani l'avanzata italiana si fermò per sostituire alla pista una massicciata per mezzi motorizzati e corazzati e soprattutto per avanzare con un acquedotto, necessario per tutti gli usi, fino alla prima linea.

Dalla fine di settembre a tutto ottobre i carri L vennero impiegati in veloci azioni nell'interno del deserto fino a cento chilometri dalla costa, anche oltre le linee nemiche. Spesso avvenivano combattimenti e scaramucce di piccoli reparti motorizzati e corazzati. Il LXI era sempre in sosta a ovest di Bardia, sopra il ciglione, ove i soldati si erano costruiti prime buche e poi addirittura casette mimetizzate negli uidian per nascondersi dai quotidiani attacchi dell'aviazione nemica.

L'addestramento era soprattutto sulle armi e sul combattimento.

Ad un plotone di carri L fu applicato sulla corazza davanti al posto del capocarro un mortaio Brixia, che sparava con il caricamento del carrista che sporgeva dal carro in movimento. Fu mantenuta anche la Mitragliatrice 12,7.

Arrivò anche al battaglione un gruppo di Fuciloni Solathurn, di fabbricazione svizzera, con proiettili da 20 mm traccianti, perforanti ed esplodenti, con mira a cannocchiale, monocolpo, di grande precisione.

Fu affidata al mio plotone l'istruzione per la nuova arma, in attesa di applicarla sul carro. Scelsi soldati cacciatori e in breve ottenemmo su bersagli lontani qualche centinaio di metri tiri precisi.

(continua)

Adelio Ponce De Leon



Maturba, ottobre 1940: Carro L con mortaio Brixia applicato alla corazza.

Telefono (02) 870981 e sarà ben lieto se qualcuno degli ex appartenenti al battaglione si metterà in contatto con lui.

Noi lo ringraziamo e lo invitiamo ad inviarci il seguito del suo racconto.

Alla dichiarazione di guerra il LXI Btg. Carri al comando del Maggiore Leopoldo Sbrocchi era di stanza a Tripoli, nella Caserma di Miani, a sud della città, accanto al LXI Btg. Bersaglieri motorizzato. Firmato l'armistizio con la Francia l'Italia sguarniva il fronte tunisino e la maggiore parte delle truppe fu portata sul fronte cirenaico.

A marce forzate il battaglione raggiunse il ciglione sopra Tobruk ove rimase qualche giorno in sosta. I carristi del LXI ebbero la ventura di correre per primi nel punto ove era caduto l'aereo di Italo Balbo, quando ancora bruciava, senza accorgersi subito che si trattava dell'apparecchio del Maresciallo dell'Aria.

Da Tobruk ci avvicinammo alla prima linea assestandoci, nel deserto, tra la litoranea e il mare, a est di Bardia accanto al campo di aviazione, occupato da uno stormo di Cr 32 apparecchi da caccia che avevano compiuto gesta leggendarie in Spagna, ma qui cominciavano ad essere inferiori ai caccia inglesi.

la stessa mole, vecchi, piccoli, già usati nella guerriglia contro arabi in Palestina. Quando sul fronte arrivarono i primi carri « Allen », di 10 tonnellate, cominciarono per gli L 3 i primi guai.

Il primo a farne le spese fu il IX Btg. Carri L, che aveva partecipato brillantemente ai combattimenti attorno alla ridotta Capuzzo. In una ricognizione a sud della Trigh Capuzzo, la pista che era stata sostituita dalla litoranea, a Gabr Gaerfi, il IX, al comando del Colonnello D'Avanzo venne circondato da forze motorizzate superiori per numero ed armamento (autoblinde, carri Allen, artiglieria da 88). Il battaglione formò un ampio cerchio con i carri rivolti all'esterno, mentre il nemico, come gli indiani contro le carovane dei pionieri del Far West, cominciò un carosello vomitando fuoco da tutti i suoi mezzi. Il Btg. si difese strenuamente, rifiutando la resa, fin quando tutti i carri furono colpiti e incendiati, con il sacrificio del Colonnello e della maggior parte dei carristi.

Ho comandato una piccola colonna per una ricognizione sul luogo di combattimento ed ho fotografato i carri colpiti, incendiati e distrutti nel combattimento, ancora nella posizione in ampio cerchio con il davanti rivolto al nemico, dimostrazione dell'eroico comportamento del Battaglione. In alcuni carri ancora



Miani (Tripoli): festa del giuramento delle reclute: da destra Ten. Signorini, S. Ten. Ponce de Leon, S. Ten. Munari.

SCOMPARSO IL GEN. BOLDRINI, LUMINOSA FIGURA DI CARRISTA

Grave lutto dei carristi italiani per la scomparsa del generale di Corpo d'Armata comm. Ugo Boldrini uno degli entusiastici fondatori della nostra Associazione e per oltre trent'anni ai vertici dei posti di responsabilità del sodalizio.

Era il lontano 1947 e Babini dava vita alla Associazione Nazionale Carristi d'Italia, con l'intento di mantenere intatta l'unità spirituale della famiglia carrista. Ebbene, Boldrini lo affianca nella non facile impresa, in quei tempi in cui l'Italia stentava ad uscire dal trauma postbellico; con tenacia e dedizione, con sagacia ed entusiasmo. Egli contribuì grandemente a quello che diceva dovesse essere il nostro credo: « la continuità ideale con un passato militare ovunque e comunque valorosamente affermato ».

In questo « ovunque e comunque » vi è come il biglietto da visita della grande umanità e sensibilità di Boldrini, che si batté sempre perché venissero dimenticati, in nome del carrismo, i passati accadimenti, che continuavano a dividere gli Italiani.

Con Babini, Stella, Miglio, poi ancora Stella, Fiore e Floriani, quale segretario generale e come vice presidente nazionale, Boldrini rappresentò la continuità spirituale ed operativa dell'ANCI, offrendole il contributo della sua passione carrista, le sue doti di equilibrio, la serena presenza a tutte le principali nostre manifestazioni.

Boldrini aveva combattuto, giovanissimo, anche nella prima guerra mondiale, meritando due medaglie di bronzo, in epoca in cui oltremodo parsimoniosa era la concessione di decorazioni. Dopo il conflitto, frequentò la Scuola di guerra, entrando con pieno merito nel Corpo di Stato Maggiore e scegliendo quale Arma per la sua attività di comando, quella carrista, che bruciava le tappe del suo crescente sviluppo nell'Esercito italiano.

La seconda guerra mondiale lo vide ad un posto di grande responsa-



Agosto 1940: autoblindo inglese catturato (da Ponce de Leon).

bilità, in una zona-chiave del nostro schieramento nel Mediterraneo, quale Capo di Stato Maggiore, del Corpo di occupazione dell'Egeo, a Rodi, confermando, in quel delicato settore le sue doti di preparazione e soprattutto di sensibilità, agevolando i rapporti con le popolazioni locali e con le autorità dell'Arcipelago.



Il sorriso di Boldrini, mentre consegna un attestato di benemerenzia; uno dei tanti momenti in cui travasava negli altri, specie nei giovani, la sua indomabile, giovanile, passione carrista. Ai funerali sono intervenuti il Presidente nazionale, gen. Floriani, il Pres. onorario, gen. Fiore, il Vice-Presidente gen. Pindaldi, i gen. Buglioni, Petrei, Li Mauro, il Labaro nazionale e della Sezione di Roma e tanti, tantissimi carristi e famigliari, che si sono stretti attorno alla moglie e alla figlia Giovanna!

Ma il richiamo dei carri lo riportò tra noi, quale comandante di battaglione e poi del 33° reggimento, linfa vitale e serbatoio per i reparti carristi impegnati al fronte.

Preparazione addestrativa e spirituale dei giovani carristi, fu uno dei suoi grandi meriti, sino all'8 settembre 1943, quando fu colpito, come moltissimi di noi, dallo sfacelo susseguente all'infuato armistizio.

Ma lo spirito carrista di Boldrini non poteva spegnersi e la nascita e lo sviluppo della nostra Associazione gli danno la possibilità di esprimere se stesso, con una dedizione spesso commovente, con una apparente modestia, che nascondeva una « ferrea » volontà di portare sempre più avanti la fiamma carrista.

Ognora presente alle più grandi e piccole cerimonie organizzate in varie parti d'Italia, portava la sua parola di incitamento e di elogio tra i carristi della periferia, impegnati a potenziare sempre più le Sezioni, agevolando ed incoraggiando la na-

scita di nuove, con fervore giovanile, lui che aveva ormai superato gli ottanta!

E la nomina, per acclamazione, a Presidente onorario, fu il più bel riconoscimento.

In ogni sua attività, nel succedersi di presidenti con i quali offriva la sua piena collaborazione, un'altra

costante lo distinse sempre: la signorilità, unita ad una profonda umanità, frutto della sua saggezza di vecchio soldato e di cittadino, che aveva intensamente vissuto guerre e dopoguerra, trasformazioni, vicende liete e tristi, nelle quali era stato attore, mai spettatore, amando l'Italia con tutte le sue forze, un esempio costante per tutti noi, di come gli anni non contino quando a vivificarli vi sia una natura profondamente umana e sensibile.

Lo ricordiamo e ne onoriamo la memoria, sicuri di interpretare il pensiero e il dispiacere di tutti i carristi d'Italia, che se non vedranno più il generale Boldrini ai raduni e convivi, ne sentiranno la presenza viva e tonificante; portando alla cara signora Guglielmina, sempre presente col suo accattivante sorriso, alle nostre manifestazioni, l'affetto sincero e la piena solidarietà, per il suo grande dolore, che è anche il nostro, per una perdita che lascia un vuoto immenso.

**SCAMBIO DI VISITE
TRA CARRISTI
ALLE ARMI
ED IN CONGEDO
NEL PERENNE RICORDO
DI CHIAMENTI
E DI CRACCO**

La Sezione ANCI di Valdagno ha ricevuto la gradita visita alla sede sociale del Comandante del 5° Battaglione Carri «M.O. CHIAMENTI» Ten. Col. Russi e del suo aiutante Maggiore Cap. Massignani, con le gentili consorti.

Dopo avere visitato la scuola intitolata alla M.O. CRACCO e reso omaggio alla Lapide con la motivazione, sono stati ricevuti assieme al presidente della Sezione, Cav. Uff. Castaman, e al Cav. Ciardullo dal corpo insegnante con tutti gli alunni, dal Vice Sindaco Prof. Prograssò, dall'Assessore Dalla Libera e dalla Sorella della M.O. CRACCO e con la partecipazione del Cav. Tomba di Cologna Veneta.

Il Vice Sindaco ha invitato gli ospiti a visitare la sala consiliare di Valdagno, ove è avvenuto uno scambio di doni, con la promessa di ritrovarsi a Tauriano alla Festa del Corpo, dove la Sezione di Valdagno donerà assieme, alle Sezioni di Bassano del Grappa, Udine, Cologna Veneta, le drappelle al reparto.



Con alcune gentili signore, il capitano Massignani, il Cav. Uff. Castaman, il ten. Col. Russi, il Cav. Ciardullo.



Tauriano: il Presidente della Sezione di Legnago offre una targa ricordo al Comandante del 5° Battaglione Carri, Ten. Col. Russi.



Alunni della scuola M.O. Cracco, con il presidente di Valdagno, Cav. Castaman, il maestro Ciardullo, il vice-sindaco di Valdagno e la direttrice didattica, davanti ad un carro.

E' NATO DIMITRI NEL FRIULI

La fabbrica di «carristini» è sempre in moto e siamo lieti di segnalare la nascita di *Dimitri* nipote del carrista Colomba di Reana del Rojale (UD). Abbiamo partecipato con gioia al lieto evento rallegrandoci con i nonni.

SCOMPARSO POLI A MILANO

Per un involontario ritardo diamo solo ora notizia della morte del Capitano carrista Poli Giovanni, decorato di medaglia d'argento e di bronzo al valor militare, avvenuto lo scorso anno per incidente stradale.

Valoroso combattente in Africa Settentrionale sino alla ritirata in Tunisia, fatto prigioniero riuscì attraverso faticose peripezie a fuggire ed a rientrare in Italia. Socio della Sezione di Milano. Vadano ai Suoi Familiari sentite condoglianze, ze di tutti i Carristi.

LE FUTURE IMPORTANTI MANIFESTAZIONI CARRISTE

23 maggio 1982 — a Varzi (VA) — Commemorazione di Enrico Maretti

Il giorno 23 maggio 1982, si svolgerà a Varzi (VA) una cerimonia commemorativa del Gen. C. d' A. Enrico Maretti valoroso e indimenticabile Comandante del 132° Reggimento Carristi « Ariete » in Africa Settentrionale.

Per l'occasione, la Regione Lombardia dell'ANCI ha realizzato uno stupendo dépliant, del quale riproduciamo una fotografia in copertina.

I reduci già appartenenti al 132° Reggimento Carristi « ARIETE » sono invitati a prendere contatto per la partecipazione con:

- per il VII Btg., Sandro MENTASTI, casella postale n. 26; telefono 0332/310100 - 21100 VARESE
- per l'VIII Btg., Fernando AMICI, via California n. 3; telefono 02/4985808 - 20126 MILANO
- per il IX Btg., Franco BIANCHI, via Ugo Foscolo n. 30; telefono 0383/48303 - 27058 VOGHERA
- per il X Btg., Ezio CEREDA, via Vittadini n. 6; telefono 02/576882 (576883) - 20149 MILANO

Programma della manifestazione

- ore 09.30 - Adunata nella piazza della Fiera di Varzi;
- ore 10.00 - Santa Messa a ricordo dei Caduti Carristi; officierà l'Arciprete; lettura della Preghiera del Carrista; inaugurazione della targa stradale intitolata al Gen. di C.d'A. Enrico Maretti;
- ore 11.00 - sfilamento del corteo fino al Cimitero; scoprimento del busto carrista sulla tomba del Gen. Maretti; deposizione corona;
- ore 12.30 - colazione presso Ristorante (Soggiorno e Posta) a Pietracavina di Varese.

Parteciperanno alla manifestazione il Presidente Nazionale dell'Associazione, rappresentanza militare delle Divisioni Corazzate « ARIETE » e « CENTAURO », nonché la fanfara « Città dei Mille » al completo.

6 GIUGNO - A BOLOGNA 3° CORSO ALLIEVI UFFICIALI

Cari Amici e Colleghi del 3° corso A.U.C. Carristi - Bologna, giugno-ottobre 1937.

Lo scorso anno alla fine di marzo ci riunimmo a Bologna in 26 reduci del nostro corso, alcuni accompagnati dalle gentili e gradite Signore e il risultato è da ritenersi soddisfacente se si considera che la preparazione non ebbe tempi lunghi a disposizione per poter contattare tutti.

Da allora gli amici Chiurlo ed Arbiziani hanno svolto un lavoro capillare presso distretti, anagrafi ed altro riuscendo ad entrare in possesso degli indirizzi di 47 sui 69 Allievi. 12, purtroppo, sono deceduti, 1 emigrato, 2 non rispondono alle lettere di contatto e infine di: Antoniola, Brizzi, Costantino, Fornari, Marra, Richiard e Ruberto non siamo riusciti a sapere niente. Le indagini comunque continuano e prego quindi ogni lettore di buona volontà, che avesse eventualmente notizie dei sunnominati, di comunicarmele.

Ecco quindi che a distanza di 45 anni precisi, facendomi portavoce dei molti che auspicarono un nuovo e più numeroso incontro, lancio l'invito a presentarsi a Bologna esattamente il 6 giugno prossimo.

Il programma preciso lo invierò per lettera ad ognuno non appena sarà concretato.

Per ora, amici, vi saluto molto cordialmente ed auguro a Voi ed a me un "arrivederci presto".

Pietro Benozzi
Presidente Reg.le ANCI Toscana
Via S. Marino 2/A
Tel. 689040 - 50126 Firenze

9 MAGGIO - A VERONA XII BATTAGLIONE M.14/41

Un apposito comitato di reduci del XII Btg. carristi « Littorio » appoggiandosi alla Presidenza della Sezione ANCI di Verona, ha organizzato per il 9-5-1982 un raduno (il 2°) inteso a rendere omaggio alla memoria dei Caduti e a rinsaldare i vincoli di cameratismo creatisi sui campi di battaglia.

Auspiciando una larga adesione di reduci, si invitano coloro che intendono partecipare a comunicare la propria adesione al Comitato promotore presso la Sezione ANCI di Verona (Stradone Porta Palio, 47/f) precisando:

- i dati di identificazione dell'automezzo privato;
- la partecipazione al « rancio carrista » (L. 5.000 compresa una busta ricordo).

Sarà gradita la presenza di labarj carristi di altre Sezioni nonché di reduci carristi che combatterono con altre unità. Sarà gradita altresì una larga partecipazione di familiari.

16 MAGGIO - A VARZI (VA) RADUNO PROVINCIALE VARESE

La Sezione ANCI di Varese ha organizzato un Raduno Provinciale (il 3°) per la data del 16 maggio p.v. a Varzi al quale parteciperanno anche le Sezioni limitrofe.

La cerimonia si svolgerà come indicato nel seguente programma di massima:

- ore 09.00 - deposizione di una corona al Monumento ai Caduti;
- ore 09.30 - benedizione del locale della Sezione ANCI di Varese;
- ore 10.45 - celebrazione della Santa Messa e allocuzione (presso la Caserma « MARA »);
- ore 11.30 - evoluzioni dimostrative di reparti carristi;
- ore 13.00 - consumazione del « rancio carrista » (presso la Caserma « MARA »).

ALTRE MANIFESTAZIONI GIÀ ANNUNCIATE

4 APRILE — BOLOGNA: Caserma « MAZZONI » - Inaugurazione del monumento Carrista.

9 MAGGIO — CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo) - Inaugurazione della Sezione VALDICHIANA.

23 MAGGIO - VIGASIO (Verona) - Inaugurazione della Sezione ANCI.

LODEVOLE INTENSIFICATA ATTIVITA' ASSOCIATIVA

Mi è gradito esprimere, sul nostro giornale, la mia profonda soddisfazione per questa intensificata ripresa della attività associativa, con manifestazioni di alto significato spirituale e patriottico.

Ringrazio di cuore i presidenti e tutti i carristi, promotori di tali iniziative, che confermano la vitalità dell'associazione.

Il vostro Presidente
gen. Marcello Fioriani

RITORNA AD EL ALAMEIN L'ANIMA CARRISTA DI GABRIELE VERRI

Scrivere del carrista, generale di Corpo d'Armata, ruolo d'onore, grande invalido di guerra, dottor Gabriele Verri, non è facile impresa, anche per chi, come noi ha avuto il singolare privilegio di essere, come si diceva un tempo (ora è considerato poco democratico!), «alle sue dipendenze», in pace ed in guerra, ed è stato suo «compagno al duolo» nell'ospedale Ortopedico di guerra, a Bologna, nel 1942-1943. E ne ha conservato la stima e l'amicizia.

Perché la figura e la personalità di questo ufficiale carrista — recentemente scomparso — sono di quelle che si stagliano, giganteggiando, nel periodo di tempo vissuto; e raramente, come in Lui, l'uomo ed il soldato hanno avuto costante, sofferta fusione.

Discendente di valorosi ufficiali che hanno fatto la storia, Gabriele Verri ne continua ed esalta l'esempio, scegliendo l'unica professione-missione che poteva consentirgli di essere compiutamente se stesso, orientandosi subito per un'Arma, quella carrista, la più consona al suo temperamento ed alla possibilità di realizzare i suoi ideali di ardimento e dedizione.

La guerra italo-abissina gli offre l'occasione di manifestare il suo entusiastico volontarismo. Nella terza compagnia carri d'assalto del 1° Gruppo, comandata dall'allora tenente Bayelli, (altri subalterni, Pozzi e Frusci), partecipa al duro ciclo operativo dell'Ogaden-Harrarino, con particolare ricordo per il fatto d'arme di Birgot (26 aprile 1936) contro un nemico saldamente organizzato a difesa, in un terreno boscoso e sabbioso.

La medaglia d'argento «sul campo» premia il giovane tenente Verri, «esempio di coraggio e di virtù militari non comuni».

Rientrato in Patria, completa, come era naturale per un ufficiale del suo calibro, la preparazione professionale e culturale, frequentando la Scuola di Guerra e laureandosi in Scienze Politiche, premessa, questa, alla sua futura attività di scrittore e di critico.

La seconda guerra mondiale non lo fa esitare tra incarichi di Stato Maggiore ed il Comando di un reparto carri in partenza per l'Africa Settentrionale, quella terra che aveva dato lustro alla sua casata. Alla guida dell'XI battaglione carri M-13/40 — i nuovi mezzi finalmente costruiti dalla nostra industria — Gabriele Verri inizia da Tripoli, col suo reparto, la marcia di avvicinamento al fronte.

Assegnato al battaglione alla Divisione di Fanteria «Trieste», iniziano, prima ancora di quelle col nemico, le schermaglie — con il generale comandante — di Verri, preoccupato di un impiego dei carri non rispondente ai canoni operativi ed alla realtà. Le compagnie si battono valorosamente e concorrono alla travolgente avanzata verso El Alamein.

La controffensiva inglese si abbatte, nell'ottobre-novembre 1942, sulle nostre truppe, valendosi di un enorme superiorità terrestre ed aerea; ed è qui, ad El Alamein, inferno di ferro e di fuoco, che nell'epica disperata resistenza italo-tedesca, nell'onorato dramma di una difesa ad oltranza, si compie il sublime sacrificio del maggiore Gabriele Verri, cui, mentre era sul carro, una granata nemica recide entrambe le gambe.

Con sforzo sovrumano delle braccia, riesce a cacciarsi dal mezzo, restando sul terreno, ad irrorare di suo sangue le sabbie ardenti. Poi il ricovero in un ospedale in mano al nemico, le prime cure dolorosissime, la prigionia, il rimpatrio con i grandi invalidi, altri ospedali ed operazioni, la famiglia, la lotta con se stesso e con gli altri, in un'Italia molto diversa da quella che Verri aveva lasciato. La promozione per merito di guerra è l'unico riconoscimento al suo sacrificio.

E qui, nel limbo delle sue mutilazioni, riaffiora e



si esalta il Verri uomo, patriota, cittadino. Disdegnando onori e cariche che le sue condizioni gli avrebbero facilmente consentito di ottenere, egli, personaggio indubbiamente «scomodo», conduce una sua battaglia quasi personale, a suon di discorsi, articoli e scritti, nel disperato tentativo di dare un volto serio e dignitoso alla Patria.

Del soldato conservò il coraggio, del cittadino esaltò le doti di intelligenza, cultura, sensibilità e fermezza, amor di Patria, mai venendo a compromessi, puntando diritto, pagando di persona, al bene supremo, che fu la molla dei suoi pensieri e delle sue azioni: l'ITALIA!

Lo ricordiamo ai nostri raduni, fierissimo, polemico, ardente esempio vivente, ai giovani, di un sacrificio che voleva non fosse vano; lo ricordiamo al ricostituito «suo» XI battaglione carri, portare ai carristi di oggi la voce decisa dei suoi ricordi e delle sue intatte, indomabili speranze.

Gabriele Verri ci lascia una fiaccola, un testimone da portare alto e splendente, da consegnare all'ideale staffetta che, ci riconduce ad El Alamein. E proprio là, dove si compì il suo dramma spirituale e fisico, Egli vuole ritornare, sia pure in forma impalpabile ed altamente simbolica: l'ha «ordinato», senza alternative, con la decisione di sempre, disponendo che il suo corpo venga cremato e le ceneri disperse al vento di El Alamein!

Un altro motivo di più, dopo quaranta anni da quella tremenda battaglia, per «meditare», come dice la targa apposta sul sacrario africano: «SUL GLORIOSO RELITTO — che era poi quello di un carro, proprio dell'XI battaglione — FERMATE LO SGUARDO E MEDITATE!»

Cesare Simula

Una poesia per Gabriele Verri, sempre attuale

ITALIA E ONORE!

Pochi forse, sanno, che i versi che sono stati scolpiti, in diverse caserme carriste, furono da noi composti e dedicati al generale Gabriele Verri. Li riportiamo qui, ad onore e memoria del grande carrista scomparso:

*Par ieri, e pure un sogno assai lontano,
Laggiù tutto è finito, tutto tace,
Ma vivi e morti stringonsi per mano
e vengono da te, nella tua pace,
A celebrare il tuo valore.
Ci son tutti, schierati sull'attento,
Brillan sui petti le medaglie d'oro;
Mio Gabriele, ti parlano: li senti?
I vivi, i morti, cantano, son loro.
Ti dicono dal cuore:
«Là dove ghibli soffia e brucia il sole
Son rimaste, dei forti per diritto,
L'eterne incancellabili parole*

*Che tu, Gabriele, con il sangue hai scritto:
"ITALIA E ONORE!".*

C. S.

Nelle lapidi, la parola «Gabriele» è stata sostituita con «carrista», a simboleggiare il valore di tutte le fiamme rosso-blu.

LO RIMPIANGONO CON NOI

Il generale Verri lascia, a ricordarlo e a rimpiangerlo, l'adorata moglie Nini, che gli è stata coraggiosa e tenera consorte-amica nel calvario della sua tormentosa vita post-bellica; il figliolo Carlo, affermato professionista, che ha conservato i tesori degli insegnamenti e dell'esempio del suo grande genitore, conservandone ed alimentandone gli ideali di vita.

Con sincero affetto, senza grandi inutili parole, siamo loro vicini, col cuore!

* * *

A richiesta di molti carristi comunichiamo i relativi indirizzi:

Signora Nini Verri - Corso Benedetto Croce, 29 - 70125 BARI.

Dottor Carlo Verri - Via Banchette, 17 - 10125 PINO TORINESE (TO).



DEDICATO AL GEN. VERRI CHE COMANDO' L'XI IN GUERRA

A seguito della pubblicazione della cerimonia della consegna delle chiavi dei carri all'XI battaglione, da parte dei carristi in congedo di Bologna, riproduciamo due significative foto: a destra, il momento della simbolica consegna da parte del padrino, M.A. magg. Bruno Arbizani, in alto, lo stesso ufficiale, con il comandante del plotone carri, tenente Roberto Slaviero.

COMMEMORATA A LEGNANO LA BATTAGLIA DI TOBRUK

Il 23-1-1982 si è commemorata in Legnano la gloriosa battaglia di Tobruk che vide 41 anni fa il sacrificio e l'eroismo di tanti carristi.

Anche quest'anno si sono ritrovati in caserma amici vicini e lontani della sezione di Legnano che, sfidando un nebbione incredibile, hanno voluto essere presenti e vivere questa giornata con spirito prettamente carrista.

Nel cortile della Caserma Cadorna era schierato agli ordini del suo nuovo Comandante Ten. Col. Barocchi il battaglione Pentimalli.

La cerimonia è stata, come sempre, semplice ma caratterizzata da istanti di vera commozione ed amore patrio specie nel vedere e commemorare la gloriosa bandiera del 4°.

Il nostro incontro si è poi protratto con un rinfresco al circolo ufficiali della Caserma, dopodiché è seguito il tradizionale Rancio Carrista.

Durante il pranzo il Presidente della Sezione di Legnano, Medaglia d'Argento al V.M. A. Calini, che è riuscito ancora una volta a radunare per l'occasione in un'unica grande famiglia Carristi di ogni età, ha voluto ringraziare tutti i partecipanti e ha donato ai Comandanti di Battaglione, ed altri Ufficiali e ai Presidenti delle Sezioni intervenute, Abbiatograsso, Milano, Monza, e Seriate, un piatto artistico raffigurante il monumento Carrista a Legnano.

Un brindisi del Comandante il Btg. ha concluso questa bella giornata rinnovando a tutti i partecipanti gli auguri e l'invito a ritrovarsi sempre così uniti e compatti anche in future manifestazioni.

Si inaugura a Bologna il 4 aprile
nella caserma di Via delle Armi 2

DAL CUORE DEI CARRISTI UNO STUPENDO MONUMENTO

L'IDEA

Promossa dai carristi di Bologna, con in testa il loro presidente, generale Antonio Brenci. L'iniziativa di una sottoscrizione è stata sostenuta dal presidente nazionale, M.O. Floriani; i carristi d'Italia vi hanno generosamente contribuito.

LA REALIZZAZIONE

Il monumento consiste in un blocco di travertino del peso di 10 ql. sul quale è posto un carro M-13/40 fuso in bronzo, naturalmente in dimensioni ridotte rispetto all'originale, sulla cui torretta si erge, tra lingue di fuoco, un guerriero a simboleggiare lo spirito di sacrificio dei Carristi Caduti in combattimento.

Parimenti il guerriero in lorica, elmo e daga potrebbe anche significare, attraverso i tempi, la necessità di protezione difensiva dell'uomo: dalla corazza per il singolo al mezzo corazzato per un nucleo di uomini.

La concezione è stata materializzata in uno schizzo da Gabriele Brenci, figliolo del generale Antonio, laureando in architettura. Un carabiniere, Restivo Antonino, della Legione di Bologna, ha provveduto a preparare il calco in cera.

Una fonderia di Bologna ha realizzato quindi l'opera in bronzo. La significativa poesia «IL CARRISTA» che è stata incisa su lastra di marmo a forma di papiro, che sarà opportunamente sistemata sul lato destro e in basso rispetto al basamento di travertino, è del Chiarissimo Prof. Nucci dott. Pino socio della Sez. quale Cap. carrista. Sul fianco destro del basamento è stata apposta una targa in bronzo, dono del carrista Pelliccioli di Bergamo, con la scritta: A.N.C.I. Bologna 1982.

IL COMITATO ORGANIZZATORE:

Presid. Gen. Brenci Antonio
Ten. Col. Carà Giuseppe
(Com.te Caserma «Mazzoni»)
V. Pres.: Ten. Catena Com. Teodoro
Conslg. cap. Stagni Avv. Angelo
Mar. Magg. Plovani Fernando
Serg. Magg. Passuti Leonildo
Serg. Magg. Del Bianco Guido
Serg. Magg. Malatesta Mario
Cap. Magg. Brandoli Vittorio
Cap. Magg. Bonfiglioli Luciano
Carrista Bernardoni Osvaldo

I COMANDANTI DEL 3° DAL 1927 AL 1943

- Col. Giuseppe Miglio (1927-1933)
- Col. Edoardo Quarra (1933-1936)
- Col. Valentino Babini (1936-1937)
- Col. G. Maria Scalabrino (1937-1939)
- Col. Antonio Pedoni (1939-1941)
- Col. Alvise Brunetti (1941-1942)
- Col. Andrea Rispoli (1942-1943)

DA CHI FU UN GIORNO SALVATA E DOVE SI TROVA LA GLORIOSA BANDIERA DEL TERZO CARRISTI

L'allora Capitano Ferdinando Barbagli, comandante la seconda Compagnia allievi sottufficiali 3° Reg.to Carri, II Corso Allievi sottufficiali Bologna che salvò coraggiosamente la Bandiera del 3° Reggimento a ripetuto rischio della propria vita.

La Bandiera (o meglio Stendardo) del 3° Carristi è custodito nella vetrina N. II del Sacrario delle bandiere al Vittoriano, assieme alle altre della Specialità della Fanteria; per i Carristi, vi sono anche i vessilli del 4°, 31° e 32°. Con il cambio della forma istituzionale dello Stato italiano, ai reggimenti sono state date nuove Bandiere; così è stato anche per il Terzo, il cui vessillo ha però le decorazioni originali.



IL CARRISTA

**"Ti ho scavato dal profondo della roccia
e mi son fuso con te in un sol blocco
per i destini della Patria
per formare con te un monumento
laddove la promessa diviene leggenda."**

(P. Nucci)



A.N.C.I. BOLOGNA 1982

I BERGAMASCHI SUGLI OROBICI

Si sono riuniti all'Hotel Presolana, posto in una magnifica località delle montagne orobiche, i carristi e familiari delle sezioni di Bergamo, Clusone, Gazzaniga, Treviglio, Seriate, per festeggiare, come di consueto, il nuovo anno.

Erano presenti 300 persone. Tra i partecipanti, il comm. Perolari, i Presidenti delle suddette Sezioni, quello di Seriate Cav. Pelliccioli, il Col. Bruni, il Cap. Franco Bianchi di Voghera. Ascoltata la S. Messa nella Chiesa di Dorga, al termine della quale l'amico Bianchi ha commemorato, con brevi e commosse parole i carristi caduti in battaglia e l'indimenticabile Papà carrista Gen. Enrico Maretti, leggendo quindi la « Preghiera del Carrista ». I convenuti hanno preso posto a tavola all'Hotel Presolana dove, in ambiente molto confortevole e con servizio inappuntabile, è stato consumato un ottimo pranzo.

Al termine, dopo la consegna della Croce di Cavaliere ai Carristi Nasciuti Fagmo, Cap. Italo Vaglia, Falconi Alfonso, è avvenuta l'estrazione di ricchi premi.

Quindi un'allegria orchestrina ha dato il via alle danze, protrattesi sino a tarda sera.

Ancora una volta, affratellati dalle fiamme Rosso Bleu, i carristi bergamaschi hanno trascorso una giornata serena tra vecchi ricordi ed affetti familiari.



Il presidente di Brescia, Silvio Santoro, consegna l'onorificenza al I Capitano Italo Vaglia.



Il presidente della Sezione di Bergamo, Renato Corti, consegna l'onorificenza di cavaliere al carrista della Sezione, Fagmo Nasciutti.



Gian Carlo Santorelli, presidente della Sezione Media Val Seriana, consegna la Croce di Cavaliere al cap. magg. Carrista Alfonso Falconi.

DAL BRASILE CON AMORE, VIA... AMICI DI... MILANO

L'amico... Fernando Amici, presidente della Sezione di Milano ci ha inviato il ritaglio di un articolo pubblicato sul giornale « La Settimana del Fanfulla », che esce a S. Paolo del Brasile.

Il titolo, molto significativo, è: E... ALLORA NON DIMENTICATECI!, mentre non meno espressivo è il sottotitolo: « Bisogna portare ai vi-

vi che sono morti la fiaccola dei morti che sono vivi ».

Ma la nostra più gradita sorpresa ci è venuta dal fatto che il giornale dei nostri connazionali in Brasile riporta l'articolo da noi a suo tempo scritto per « Il Carrista d'Italia » sull'epica resistenza del 4° Reggimento Carristi a Tobruk, con la bandiera data alle fiamme perché

non cadesse in mano al nemico.

Il fatto ci esalta e ci commuove, confermandoci l'amor di Patria che ancora e sempre contraddistingue gli italiani in Brasile, da noi personalmente constatato in un memorabile viaggio in quella stupenda vivissima Nazione.

Grazie, amici, siete meravigliosi!

C. S.

MERITATE ONORIFICENZE

Consegnata la Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica ai carristi della Sezione Valdelsa, Ancillotti, Bigazzi e Ramerini. La consegna ebbe luogo durante il pranzo all'Hotel «ALCIDE» di Poggibonsi diretto dal carrista Cav. Alessandro Ancillotti, pranzo che concluse il raduno dei carristi della Sezione Val D'Elsa per l'elezione dei dirigenti della Sezione stessa.



Il Col. carrista Guido Bayeli appunta la Croce di Cav. al Presidente Ramerini. (Alle spalle il Ten. Mortella ed il Serg. Magg. Bigazzi).



Il Vice Com. della Regione Tosco-Emiliana Gen. Elio Cappelli appunta la Croce di Cav. al Cap. Magg. Ancillotti Alessandro (contitolare dell'Hotel ALCIDE di Poggibonsi). Alle spalle il Presidente Ramerini.



Il Cap. carrista Pietro Benozzi, Presidente della Regione Toscana, e il Cap. Curradi consegnano l'onorificenza di Cav. al Serg. Magg. Bigazzi.



Il Presidente Ramerini e la gentile consorte con un gruppo di giovani futuri carristi.

PER GLI ABBONATI

Ricordiamo che, in conseguenza dell'aumento dei costi, le quote minime per i SOSTENITORI e BENEMERITI sono state portate rispettivamente a lire 10.000 e 20.000.

Pertanto gli associati che vogliono inserirsi tra i SOSTENITORI e i BENEMERITI sono pregati di inviare la differenza, precisando gli estremi del precedente versamento.

Con l'occasione, si fa appello a tutti i Carristi perché vogliamo sempre più concretamente dimostrarci la loro simpatia, rendendosi benemeritamente... sostenitori del nostro giornale, che la lievitazione delle spese di gestione pone in una certa difficoltà! Grazie!

DA TUTT'ITALIA ROSSO-BLU

VERONA

FIORI D'ARANCIO

Con una suggestiva cerimonia nel Battistero di San Giovanni in Fonte (Duomo) si sono uniti in matrimonio la Signorina Antonella Tanzini, figlia del nostro socio Mar. Magg. «A» in S.P. Vincenzo Tanzini, con il Sig. Emanuele Bertinat. Ha officiato il caro Don Bruno Dal Cappello. Attorniatati da una folta schiera di parenti ed amici, i giovani Sposi hanno ricevuto gli auguri per una lunga vita felice e serena.

Ai novelli Sposi, gli auguri più fervidi da parte dei carristi in congedo di Verona.

PROMOZIONI

A GENERALE CARRISTA

Al nostro socio Massi Lanfranco è stato conferito — a titolo onorifico — il grado di GENERALE DI BRIGATA.

Si felicitano vivamente per la promozione i carristi in congedo di Verona.

A SOTTOTENENTE CARRISTA

Al nostro socio Riggio comm.

Rocco è stato conferito — a titolo onorifico — il grado di SOTTOTENENTE.

I carristi in congedo di Verona formulano i più fervidi e cordiali voti augurali.

UTILE SEGNALEZIONE DI ALESSANDRO ZAMBELLI

Il Presidente della Sezione di Varese Alessandro Zambelli ci scrive:

Interpretando l'art. 3, par. C del nuovo statuto ANCI mi permetto di segnalare il nominativo dell'Hotel «SORRENTINO» del quale allego un pieghevole, presso il quale sono stato ospite in occasione di una cura a Fiuggi e del quale ho potuto personalmente apprezzare l'efficienza, la precisione nel servizio e la cordiale ospitalità.

L'Hotel Sorrentino si impegna a praticare lo sconto del 10% ai Carristi tesserati o comunque in possesso di una lettera di presentazione della propria Sezione. Inoltre concede sconti extra nei periodi di bassa stagione.

L'Hotel Sorrentino è a Fiuggi Fonte - via A. Diaz, 195 - Tel. 0775/55220.

Ringraziamo l'amico Zambelli per l'utile segnalazione.

IL CARRISTA

PALUMBO COSTANZO

RICERCA L'AMICO CIRCUOZZI

Il carrista Palumbo Costanzo (nella foto) chiede notizie del sotto-notato commilitone conosciuto nel 4° Reggimento Carristi della 1ª compagnia 2° Btg. carri di rottura, di Roma caserma Regina Elena, nell'anno 1937-1938 e rivisto sul fronte di Sarion (Spagna). Si chiama carrista CircuoZZi Amedeo di Porto San Elpidio (A.P.) della classe 1914. Chi è in grado di fornire notizie è pregato di rivolgersi al carrista Palumbo Costanzo - Via Don Orione n. 7 - 67051 Avezzano (L'Aquila).



DUE MARESCIALLI CARRISTI AL CIRCOLO DI VERONA

Con il 1° gennaio 1982 il maresc. magg. (a) carrista Pietro Sanna, per impegni familiari, si è dimesso dalla carica di Presidente del Circolo Sottufficiali di Presidio Militare di Verona.

Il suo mandato, assolto brillantemente per svariati anni, è stato ricco di positivi risultati ed ha già creato solide premesse perché il Circolo raggiunga più confortevoli migliori.

A succedergli è stato eletto a pieni voti, dall'Assemblea appositamente convocata, il Maresc. magg. carrista Enzo De Paolis Foglietta.

La figura del Maresciallo De Paolis è quanto mai nota per essersi già distinto nella impegnativa carica di Segretario del Circolo stesso in cui, in ogni circostanza, ha sempre offerto un apporto fervido, cosciente, lineare, costruttivo ed altamente operante.

E' indubbio, pertanto, che la scelta non poteva cadere su un elemento più qualificato.

Buon lavoro, maresciallo De Paolis: la tua sagacia e sana intraprendenza ti consentiranno di raggiungere obiettivi più confortevoli e positivi a favore della categoria.

Ad ambedue, iscritti da tempo nella nostra Associazione, i carristi in

TUTTO UMBRIA CARRISTA

I PRESIDENTI DELL'UMBRIA

Dopo il IX Raduno Nazionale di Novara si sono riuniti a Terni nella sede della Presidenza Regionale i Presidenti delle Sezioni ANCI dell'Umbria.

Presiedeva la riunione il Presidente Regionale 1° Cap. Conti Comm. Ugo il quale ha riassunto l'attività delle Sezioni e ha messo in evidenza la larga partecipazione dei Carristi umbri al Raduno Nazionale e a quello Interregionale ad Orvieto.

Si è passati poi a programmare in linea di massima l'attività da svolgere nell'anno in corso.

Erano presenti il Vice Presidente Regionale Cav. Biagio Pennacchi, il segretario Ser. Magg. Raffaele Patrizi, il Cav. Borsetti Presidente della Sezione di Orvieto, il Cav. Burli Presidente della Sezione di Spoleto, il Cav. Mazzoli Presidente della Se-

zione di Foligno, il Cav. Bussetti Presidente della Sezione di Narni. Assente giustificato il ten. Cav. Ceccomori Presidente della Sezione di Perugia.

NEO CAVALIERE

Dopo la riunione tenuta nella sede Regionale i Presidenti delle Sezioni ANCI dell'Umbria si sono riuniti in un ristorante nella città di Terni per festeggiare l'onorificenza conferita al Presidente della Sezione di Spoleto Cav. Burli Dante.

Al termine del pranzo il Presidente Regionale 1° Cap. Conti e il Vice Presidente Cav. Pennacchi hanno brindato in onore del Cav. Burli che da parecchi anni regge con grande dedizione e con lodevole attività la Presidenza della Sezione Spoletina.

ABBONATEVI A

« IL CARRISTA D'ITALIA »

IL VOSTRO GIORNALE

congedo di Verona e Provincia, inviano le più cordiali espressioni di apprezzamento ed il più vivo compiacimento.

G. Negoziante

SULL'ASSE ROMA-POMEZIA

FRATERNITA' CARRISTA

NEL RICORDO ED ONORE

DEI CADUTI IN GUERRA

PER UNA PATRIA MIGLIORE

DEGNA DEL SUO PASSATO

In Pomezia (provincia di Roma) si è svolta una patriottica manifestazione per commemorare particolarmente i Caduti di tutte le guerre. La celebrazione, promossa dall'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, ha visto riunite, oltre alla predetta, anche la Sezione Carabinieri e la Sezione Carristi di Pomezia guidata dal Presidente S. Ten. Nardi Amedeo. Era presente anche, su invito della locale Sezione ANCI, una rappresentanza della Sezione ANCI di Roma, guidata dal Presidente T. Col. Crespina Benedetto.

La cerimonia è iniziata con la S. Messa celebrata nella chiesa antistante il Municipio, da Padre Alessi il quale nell'omelia ha esposto chiare considerazioni sul valore patriottico della manifestazione. Successivamente, tutto il corteo, con alla testa il gonfalone municipale, si è trasferito presso il monumen-



to ai Caduti ove sono state deposte due corone di alloro e sono stati tenuti discorsi. E' intervenuto infine il Sindaco della industriosa cittadina laziale, Pietro Bassanetti che, con entusiasmo ed elevate parole di patriottismo, ha solennemente chiuso la manifestazione. Era presente una folta rappresentanza della cittadinanza.

BEFANA CARRISTA A FIRENZE

Nella sala convegno della sede fiorentina si è svolta la consueta Befana Carrista per la gioia dei più piccini e dei « maturi nonni ». La serata venne allietata da lotterie, tombole e sottofondo di musica stereofonica, magnificamente predisposta dal nostro infaticabile Giorgi Giancarlo, coadiuvato con entusiasmo giovanile dal Presidente Provinciale Cav. Ilfo Minzoni.

In rappresentanza del XIX Battaglione Carri era presente il Capitano Manco con un sottufficiale, relative gentili Signore e prolc. Nel corso della serata, in segno di riconoscimento per la loro fattiva



opera, vennero premiati con medaglia d'argento « sul campo », il Presidente della Sezione Cav. Renzo Casini, il segretario Cav. Renzo Pucci e il segretario Regionale Cav. Uff. Quintilio Caini.

GENEROSI AMICI DEL NOSTRO GIORNALE

(abbonamenti benemeriti e sostenitori pervenuti al 28 febbraio 1982)

ABBONATI BENEMERITI

Benazzano Luciano, Lonate	L. 20.000
CANCI FERRUCCIO, Massa	» 30.000
Casparoli Augusto, Roma	» 20.000
Gilli Alfredo, Crevalcore (BO)	» 20.000
Montuori Antonio, (Roma)	» 20.000
N.N., Milano	» 40.000
Roberti Adolfo, Ladispoli (Roma)	» 20.000
Stradiotto Carlo, Veduggio (TV)	» 20.000
Thedy Ugo, Parma	» 20.000
TOFANI BASILIO, (MO)	» 30.000

ABBONATI SOSTENITORI

Aldini Andrea, Parma	» 10.000
Alignani Renato, Alessandria	» 10.000
Alloi Marco, Brondello (CN)	» 10.000
Andreotti Gino, Trento	» 10.000
Ardito Mario, Roma	» 10.000
Bagliani Amilcare, S. Remo (IM)	» 10.000
Bagliani Amilcare, S. Remo (IM)	» 10.000
Battistini Mario, Ponzano Magra (SP)	» 10.000
Berrone Paolo, Alessandria	» 10.000
Bertolas Luigi, S. Bonifacio (VR)	» 10.000
Boccia Nicola, Roma	» 10.000
Bianchi Franco, Voghera (PV)	» 10.000
Bona Bruno, Alessandria	» 10.000
Bonassi Sandro, Albino (BG)	» 10.000
Bonazzi Bino, Parma	» 10.000
Bonomelli Roberto, Carobbio degli Angeli (BG)	» 10.000
Brevi Geremia, Seriate (BG)	» 10.000
Buonofrate Ferdinando, Roma	» 10.000
Calligaro Alfeo, Buia (UD)	» 10.000
Cecchetti Zeno, Pisa	» 10.000
Cicala Antonio, Genova	» 10.000
Ciocchetti Fausto, Siena	» 10.000
Cirini Ernesto, Rapallo (GE)	» 10.000
Corna Arturo, Curno (BG)	» 10.000
Cortonesi Ivo, Arezzo	» 10.000
Cottignoli Luigi, Ravenna	» 10.000
D'Amore Mario, Piedimonte Matese (CE)	» 10.000
Di Francesco Francesco, Caserta	» 10.000
Dolci Virginio Vincenzo, Alme' (BG)	» 10.000
Donadini Egidio, Valdobbadiene (TV)	» 10.000
Favaro Agostino, Alessandria	» 10.000
Gaia Ferrando, Milano	» 10.000
Galba Piero, Bologna	» 10.000
Gambassi Marcello, Poggibonsi (SI)	» 10.000
Gerosa don Leone, Sesto S. Giovanni (MI)	» 10.000
Gigante Carissimo, Pozzuoli del Friuli (UD)	» 10.000
Gigli Dante, Lucca	» 10.000
Gualtieri Giovanni, Lumezzane (BS)	» 10.000
Guazzotti Piero, Alessandria	» 10.000
Koenneker Teresa, Fabriano (AN) in memoria del figlio Cap. carrista Corrado Koenneker	» 10.000
Kolietzek Carlo, Ravenna	» 10.000

Lodi Umberto, Basaldella (UD)	» 10.000
Maffezzoni Giuseppe, Nave (BS)	» 10.000
Maffioli Cesare, Saluzzo	» 10.000
Malatesta Mario, Bologna	» 10.000
Mancini Federico, Marciano della Chiana (AR)	» 10.000
Martinengo Sandro, Aosta	» 10.000
Mattiolo Benito, Mesero (MI)	» 10.000
Mazza Guglielmo, Bergamo	» 12.000
Morandi Giulio, Milano	» 10.000
Moro Cesare, Borgo S. Dalmazo (CN)	» 10.000
Mortella Antonio, Siena	» 10.000
Nasciuti Fagmo, Azzano S. Paolo (BG)	» 10.000
Paglieriti Giuseppe, Tolentino	» 10.000
Palmirani Giancarlo, Ranica (BG)	» 10.000
Panizza Roberto, Alessandria	» 10.000
Pardi Vasco, Lunata (Lucca)	» 10.000
Pedeni Giovanni Batista, Pavone del Mel-la (BS)	» 10.000
Pescetto Aldo, Albisola Superiore (CV)	» 10.000
Pizzella Vincenzo, Roma	» 15.000
Poli Carlo, Fontanelato (PR)	» 10.000
Rancitelli Bruno, L'Aquila	» 10.000
Ravelli Giuseppe, Cugliate Fabiasco (VA)	» 10.000
Ricchezza Antonio, Milano	» 10.000
Rinaldi Vittorio, Bologna	» 10.000
Risi Vittorio, Aosta	» 10.000
Rivalta Giovanni, Imola (BO)	» 10.000
Rivera Salvatore, Valle S. Bartolobco (AL)	» 10.000
Rodriguez Franco, Pordenone	» 10.000
Rossi Bruno (AL)	» 10.000
Rossi Mario, Mestre (VE)	» 10.000
Savini Fulvio, Monfalcone (GO) in memoria del capitano Emanuele Sevastopulo di Trieste	» 10.000
Schianchi Armando, Parma	» 10.000
Setale Giuseppe, Napoli	» 10.000
Speckenhaser Luigi, Sondrio	» 10.000
Spotorno Giovanni, Mioglia (SV)	» 10.000
Stagni Angelo, Bologna	» 10.000
Taddeo Giuseppe, Cervignano del Friuli (UD)	» 10.000
Testini Giuseppe, Castiglione Fiorentino (AR)	» 10.000
Ticozzelli Antonio, Varallo Pombia (NO)	» 10.000
Tonello Maurizio, Cigliano (VI)	» 10.000
Vellucci Ubaldo, Scauri (LT)	» 10.000
Vetturini Luigi, Roma	» 10.000
Vieri Silvano, Colle di Val d'Elsa (SI)	» 10.000
Vigna Ermes, Biella, (VC)	» 10.000
Villa Giuseppe, Villa del Foro (AL)	» 10.000
Zanin Silvano, Feltre (BL)	» 10.000

OFFERTE FUORI ABBONAMENTO

ANCI Modena	» 30.000
ANCI Spesiano (TV)	» 13.000



In occasione dell'ultimo convivio della Sezione di Parma, un centinaio fra iscritti e familiari hanno dato vita ad una indimenticabile giornata permeata da tanta affettuosa cordialità.

Accolti dal presidente e dall'intero consiglio direttivo, il Presidente regionale rag. Cornini, il vice presidente Gen. Brenci, il Generale Slaviero, i Presidenti delle Sezioni ANCI dell'Emilia Romagna e delle locali sezioni di alcune Associazioni d'arma.

Ospiti d'onore, il Dott. Paselli Presidente dell'Ente provinciale del Turismo ed il cav. uff. Ferrari, Cerimoniere del Comune di Parma.

NOSTRE CARE FIGURE DA RICORDARE

LATINA

Recentemente sono mancati all'affetto dei propri cari e dei commilitoni carristi i Consiglieri della Sezione di Latina Quintavalle Eolo e Sezzi Oliviero, che con il loro attaccamento agli ideali del nostro Sodalizio hanno onorato la vita associativa della Sezione stessa.

Ai familiari le più sentite condoglianze, con il ricordo migliore.

ROMA

Sono recentemente deceduti i sottotenenti Carristi soci della Sezione ANCI di Roma: S. Ten. Corsini Luigi, Ten. Riccardi Roberto, Gen. Gasparoli Augusto.

Il S. Ten. Corsini Luigi, decorato di croce di guerra, appartenne al 132° gt. carri « Ariete » e fu in A.O.I. e in A.S. Era socio della Sezione di Roma da molti anni.

Il Ten. Riccardi Roberto fu del 4° Rgt. carri (III btg.) di stanza in Roma. Fu ambasciatore a Damasco e a Lussemburgo, tuttavia, durante il periodo in cui — per questo incarico diplomatico — era lontano dall'Italia, restò fedele all'Associazione continuando ad aderire annualmente alla propria Sezione.

Del Gen. Gasparoli il giornale ha parlato nel numero scorso.

LUTTO MINALE A NAPOLI

Il giorno 28 gennaio immaturamente, a soli 31 anni, lasciava la vita terrena la signora Anna Minale in Ventre, adorata figlia del nostro Vice Presidente Regionale della Campania Magg. Dr. Gaetano Minale.

Il Direttivo Sezionale partecipa con grande dolore l'improvvisa scomparsa. La redazione del giornale si unisce di cuore.

FIRENZE

Il 17 gennaio 1982 presso la sua abitazione di Bucine (AR), è deceduto improvvisamente il nostro Socio Carrista Borgogni Cav. Giovanni classe 1913, valoroso combattente sul fronte Albanese-Jugoslavo nel Plotone Comando del I Battaglione del 31° Reggimento Carristi. Attivo collaboratore di questa Sezione; ai funerali, per desiderio del defunto, il Presidente Casini Cav. Renzo con altri Carristi e labaro.

Rinnoviamo alla famiglia le più sentite condoglianze.

RIPA DI VERSILIA

Poco tempo fa ci ha lasciato improvvisamente il caro amico Pietro

Bresciani, della Sezione Carristi della Versilia, classe 1913 e residente nella città di Pietrasanta. Il Bresciani era un vecchio carrista, di quelli veramente specializzati in carrismo ed ha partecipato alle campagne di guerra dell'Africa e della Russia. Aveva sulle spalle più di sette anni di naia (come si suol dire), durante i quali ha conosciuto disagi, tribolazioni, travagli e sacrifici che lo hanno poi infirmato nella salute.

Viveva la vita della Sezione ed era sempre accompagnato dalla consorte, anche durante le consuete riunioni del consiglio e partecipavano tutti e due ai raduni nazionali ed interregionali.

MILANO

Il 16 febbraio 1982 è deceduto il Tenente Carrista Piero Banzi, Volontario Universitario Carrista. Ha partecipato al Ciclo operativo in Marmrica Bir El Gobi nel 1941 Ciclo operativo in Tunisia 1942-1953. Prigioniero di guerra non collaboratore. Decorato al V.M.

I volontari Universitari Carristi sono in lutto!

Partecipano al lutto: l'Associazione nazionale carristi sezione di Milano, tutti i compagni del corso allievi ufficiali carristi di Bologna del 1942, Giovanni Andreani, Giacomo Andreatta, Raffaele Cocomello, Guido Diotto, Franco Ferrari, Ubaldo Fronzoni, Giulio Gasparini, Ugo Gasparini, Nello Govoni, Giuseppe La Ginestra, Domenico Lena, Loffredo Loffredi, Franco Mantelli, Giulio ed Anna Morandi, Antonio Nardini, Giuseppe Origoni, Niso Predonzani, Gian Carlo Santorelli.

VERONA

Il 18 gennaio c.a. è deceduto improvvisamente a S. Maria di Zevio (VR) il nostro socio Mar. Magg. in pensione Novelli Cav. Carlo — cl. 1916 —.

Combattente in A.S. negli anni 1940-41-42 con il 132° Regg.to Carristi « ARIETE », Decorato di Croce di Guerra al V.M. e Croce di Guerra al Merito.

Rappresentanza con Labaro ha presenziato ai funerali.

Il 22 gennaio c.a. è deceduto in Verona il nostro socio Cap. Magg. Bonomi Cirillo, cl. 1913.

Combattente in A.S. con il 32° Rgt. Carristi « ARIETE » negli anni 1941-maggio 1942 e successivamente « prigioniero di guerra ». Decorato di Croce al Merito di Guerra.

Particolare emozione ha suscitato fra i carristi in congedo di Verona la morte del 1° Capitano Fabio For-

cato — cl. 1916 — (avvenuta il 13-1-1982).

Già combattente sul Fronte Occidentale ed in A.S. 1940-43, (decorato di 3 Croci al Merito di Guerra), dove si era particolarmente distinto in diverse azioni col 132° Carristi, è stato stroncato dalla morte dopo una lunghissima malattia, dalla quale ultimamente sembrava riprendersi, nuovamente fiducioso nel futuro.

Alla moglie signora Bianca, ai figli ed ai familiari, particolarmente sentite condoglianze dai carristi Veronesi.

VAL D'AOSTA

La Sezione ANCI Valle d'Aosta è in lutto. Il giorno 25 gennaio u.s. è venuto a mancare il socio Cap. Carrista Cav. Igino Ravanetti di anni 74, che ricopriva la carica di Consigliere ed alfiere. Attivo, premuroso e preciso, ha lasciato un grande vuoto in Sezione. La sua fattiva operosità, servirà a non farlo dimenticare dai Commilitoni. Tutti ne ricordano la bonaria semplicità e l'immane sorriso. Alla Signora Itala va il rinnovato senso di profondo cordoglio di tutti i Carristi Valdostani.

I Carristi Valdostani, porgono le più sentite condoglianze e fraterna solidarietà ai Soci:

— Carrista Vincenzo Minelli per la scomparsa della Cara Mamma;

— al Carrista Elis Bosonetto per la dolorosa perdita del benamato padre;

— al Com.te Libero Cav. Fughetta per il decesso del fratello Luigi.

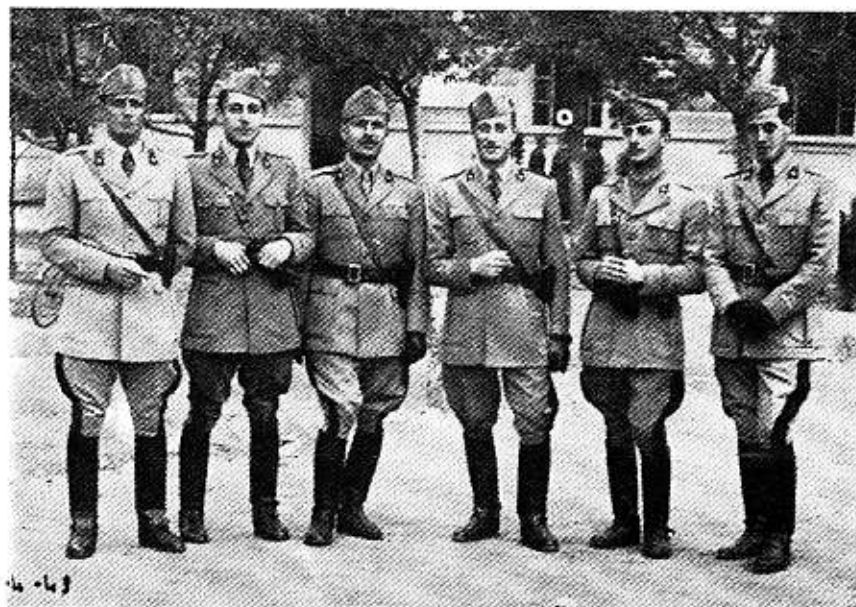
UDINE

Maresciallo Maggiore meccanico motorista della classe 1912 Trampuz Vladimiro.

Ha curato con perfetta capacità in pace ed in guerra, l'efficienza dei mezzi di combattimento servendo con amore nel XI Btg. « Gregorutti » sede in Udine e nel IX Btg. dell'ARIETE fino ad El Alamein, quando cadde prigioniero.

— Capitano Sevasiopulo Emanuele, Ufficiale carrista classe 1913, fin dal lontano 1935 costituì emblema gioioso di vita sbarazzina e di entusiasmo per i tanti Amici con fiamme rosse che memori della Sua mai smentita giovinezza, serberanno per Lui in posto privilegiato nel cuore.

I carristi Friulani nell'assicurare il più vivo ed affettuoso ricordo, s'inchinano dinanzi ai Commilitoni che recentemente li hanno lasciati.



DALL'ALBUM DEI RICORDI DI TEODORO CATENA

Sfogliando l'album dei ricordi ho scoperto due foto: l'una scattata il 12 febbraio 1943 con Rino Rigano, Antonio Caobelli, Cosimo Argentina, Adolfo D'Andrea, Eugenio Picone, Rinaldi Vittorio, Buscaino, Scala, Vezzosi; e l'altra il 21-4-1943 con gli Ufficiali Cap. Mari Lamberto, Ten. Pilati, S. Ten. Barile, S. Ten. Corticelli Bruno, Rocca, Cocco.

La speranza di rivedere, dopo... quarant'anni!!!, le suindicate persone e gli altri commilitoni, mi spinge fiducioso alla loro ricerca. A tutti va il mio memore e commosso pensiero ed i più sinceri auguri.

Scrivere al Ten. Ris. Cpl. Catena Comm. Teodoro - V. Presidente Sez. ANCI Bologna, Via Castelfidardo, 11 - Bologna.

Attendo con fiducia un lieto riscontro.

Nelle due foto inviate da Teodoro Catena. In alto, gli ufficiali della 3ª compagnia del XI Corso AUC (3ª Carristi): Cap. Mari, S. Tenente Barile, Tenente Pilati, s. Tenente Rocca, S. Ten. Cocco, S. Tenente Corticelli. In basso, un gruppo di allievi ufficiali.



PREMI « CIARRAPICO » NEL 40° DI EL ALAMEIN

Nel quadro delle celebrazioni per il quarantennale della battaglia di El Alamein, nella quale rifulse particolarmente l'eroismo della Divisione Paracadutisti « Folgore », l'Editore CIARRAPICO, in Roma, già benemerito per splendide pubblicazioni militari, indice 5 premi di soggetto paracadutista, e precisamente:

1 - *Premio giornalistico* al miglior articolo apparso nel primo semestre 1982 sulla stampa quotidiana italiana, sulla tradizione Parà italiana in pace e in guerra.

1° classificato: L. 2.500.000

2° classificato: L. 1.500.000

2 - *Premio fotografico* riservato ai militari della Brigata e della Scuola Militare di Paracadutismo nonché agli aderenti all'Associazione Paracadutisti, per il miglior servizio fotografico di vita ed attività militari Parà.

1° classificato: L. 1.000.000

2° classificato: L. 750.000

3 premi da L. 250.000 cad.

3 - *Premio giornalistico* su un « pezzo » rievocativo dei Parà alla Battaglia di El Alamein o sui Parà negli eventi bellici successivi sino alla Tunisia 1943, pubblicato su stampa quotidiana o settimanale italiana nel primo semestre 1982.

1° classificato: L. 2.500.000

2° classificato: L. 1.500.000

4 - *Premio musicale* per il miglior arrangiamento musicale per grande banda o fanfara dell'inno « Parà come Folgore di gloria ».

Premio assoluto: L. 3.000.000

5 - *Premio di grafica* per il miglior manifesto rievocativo del 40° anniversario della battaglia di El Alamein.

1° classificato: L. 1.500.000

2° classificato: L. 1.000.000

I lavori relativi ai numeri 1-2-3-4, per i quali non occorrono altre indicazioni, devono pervenire, in 6 copie, entro il 15 giugno p.v. alla Presidenza Nazionale dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia - Via Damiana n. 5 - 00192 Roma.

Per quanto riguarda il n. 5 — manifesto — ferma restando la data di invio dei bozzetti e l'indirizzo cui farli pervenire, le norme cui attenersi sono le seguenti:

— misure: 70 x 100, o sottomultipli con preferenza per la misura di 35 x 50;

— quadricromia;

— scritte obbligatorie:

QUARANTENNALE
DELLA BATTAGLIA
DI EL ALAMEIN

OTTOBRE 1942 - OTTOBRE 1982

XII RADUNO NAZIONALE

PARACADUTISTI D'ITALIA

VITERBO 2-3 OTTOBRE 1982

N.B. - Gli articoli di cui al concorso n. 3 possono essere pubblicati anche sui giornali militari e delle Associazioni d'Arma.



La... Marina sul Tagliamento! Non si tratta di una Invasione di... campo ma di un matrimonio tutto rosso-blu tra Marina Campa diletta e bella figliola del nostro generale Salvatore ed il tenente carrista Pasquale De Leo, del battaglione carri «Piccinini» di San Vito al Tagliamento. Notizia e foto ci sono giunte con un leggero... ritardo, ma siamo ugualmente lieti di presentare la bella... coppia, a Novara, sotto l'arco di sciabole, come ai bel tempi antichi! Vivissime felicitazioni agli sposi e genitori.



A Peschiera del Garda, in occasione del 7 Raduno dei Reduci del VII Btg. Carri M.13, all'ombra del monumento in onore dei Caduti di tutte le guerre, ... il carrista Osvaldo BERNARDONI presenta il nipote NICO che in ... uniforme spera seguire, in pace, le orme del nonno.



La Sezione ANCI di Monselice ha organizzato presso il Ristorante-pizzeria «AL GRILLO» di Monselice il «PRANZO SOCIALE» come ormai è consuetudine da diversi anni.

La Festa, riuscitissima, ha radunato assieme circa 170 persone, tra le quali parecchi Soci con i rispettivi familiari. Abbiamo avuto l'onore della presenza del Col. Liccardo Presidente Regione Veneto Orientale, del Gen. Antonio Oliva, del Col. Carrista Elio Russo, del Dr. Nosarti Sindaco di Monselice, del Dr. Invidiato Pretore di Monselice, del Maresciallo del Carabinieri di Monselice e la presenza dei Presidenti o rappresentanze dell'Istituto del Nastro Azzurro, della Associazione Reduci e Combattenti e delle Associazioni d'Arma: Aeronautica, Bersaglieri e Carabinieri. Una folta rappresentanza della Sezione ANCI di Padova ci ha fatto l'onore della sua giovinile partecipazione.



La mascotte della Sezione ANCI di Valdiclana, Odoardo Castellucci al raduno nazionale. Buon sangue non mente!

PRESENTE FLORIANI, IL IX RICORDA SUE GLORIE

Il nostro Presidente nazionale generale M.O. Marcello Floriani ha presenziato alla splendida festa del IX battaglione « M.O. Butera » di cui fece parte in guerra.

Floriani, che si è detto commosso di parlare davanti al « suo » ricostituito IX battaglione. Ha ricordato i tanti durissimi combattimenti di quella memorabile campagna, nella



La commossa parola del generale Floriani.

Ricevuto dal Comandante della Brigata, dal Comandante del battaglione, ten. col. Ennio Ulisse, Floriani ha passato in rassegna i reparti, schierati davanti ai carri.

Erano presenti alla manifestazione, il Prefetto de L'Aquila, il Sindaco, il Questore, il Generale Di Francesco, della Presidenza Nazionale ANCI, carristi in congedo, rappresentanze delle Associazioni Combatentistiche e d'Arma, famigliari dei carristi.

Il Comandante del Battaglione, ten. col. Ulisse, ha rievocato con alate parole i fatti d'Arme cui partecipò il reparto, in Africa Settentrionale, con mezzi inadeguati, ma con eccezionale ardimento e spirito di sacrificio, dal 10 giugno 1940 al febbraio 1941.

Rivolgendosi ai soldati alle armi, li ha invitati ad essere degni di un passato così glorioso e a continuare, anche nella pace, sulla via tracciata dai loro predecessori.

Ha messo in risalto la presenza del generale Floriani, che fece parte, in Africa, del battaglione, meritando, per il suo eroico comportamento, la medaglia d'oro al valor militare, che fregia il suo petto. « E' un esempio — ha detto il ten. col. Ulisse — da imitare ed onorare ».

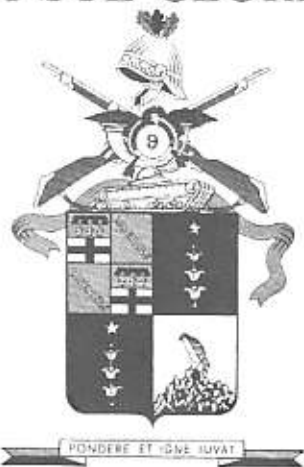
Ha preso poi la parola il generale

quale i carristi diedero il meglio di se stessi. Un particolare pensiero ha rivolto all'allora tenente La Rosa ed ai Caduti, tenenti Mirto e Stellato ed alla compagnia da lui comandata, dicendosi sicuro della passione ed efficienza dei carristi di oggi.

L'impeccabile sfilamento ha chiuso la stupenda manifestazione.



Sfila la gloriosa Bandiera del Battaglione su su di un carro « L », un ritorno di ricordi e pensieri che ha commosso tutti, ed in particolare il generale Floriani, che su quei piccoli « eroici » carri combatté in Africa Settentrionale.



I PREMI DI FLORIANI

Il premio destinato dal Presidente nazionale ANCI, Generale M.O. Marcello Floriani è stato assegnato ai seguenti carristi del battaglione:

— Cr. Ciolino Francesco: « Radiofonista del Plotone Comando e Servizi della Compagnia Comando e Servizi, ha svolto con cura fin dal primo momento l'impegnativo incarico affidatogli. Le sue qualità morali e di carattere, unite ad un'energia ed ad un'iniziativa spiccata, lo hanno fatto rapidamente apprezzare e stimare da tutti.

E' sicuramente sempre stato di esempio per i propri commilitoni ».

— Cr. Giuffrida Giuseppe: « Meccanico di automezzi presso l'Officina leggera di Battaglione, ha svolto con zelo e senso di responsabilità il lavoro affidatogli, sacrificando spesso le ore libere ai fini di un miglioramento del funzionamento dell'Officina stessa ».



Molto semplicemente, ma con grande orgoglio la Sezione di Bergamo del Carristi, ha offerto al Comune di Grumello al Piano un monumento a ricordo dei Caduti di tutte le guerre. Carristi Caduti: Airoidi Mario Div. Centauro; Mazzoleni Alfio Div. Ariete.

Questo monumento ci ricorda chi non dobbiamo dimenticare, i nostri morti, ci ricorda le ansie, i sacrifici, le glorie scritte col sangue sui brandelli di quelle vecchie bandiere. Onoriamo in loro la Patria nostra ed ascoltiamo, come allora, la parola della fraternità, di amore, di santa unione nel solo grande e sacro nome di Dio e della Patria.



Bologna Marzo 1933, Reggimento Carri Armati, (Papà dei carristi Col. G. Miglio) Ramerini appartenente alla 14ª Compagnia del 1º Cap/no Buttafuochi e Ten. Pandolfo, Squadra Reclute 1912 istruttore Cap/le Filiberto Goffredi, che, tiene in mano nota delle sue Burbe, fra le quali al suo fianco in giacca bianca è Ramerini Settimo - ANCI - via Martiri della Libertà 11 - COLLE VAL D'ELSA - Scrivetegli.

IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula

Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione:
Via Sforza, 8 - 00184 ROMA

Mensile dell'ANCI - Anno XXIV - n. 2-3 (107)
Febbraio-Marzo 1982

Aut. Tribunale di Roma n. 6337
del 31 maggio 1958

Tip. « Nova Agep » - Via Giustiniani, 15 - Roma
Tel. 65.65.262

Carr,
VALLI Giuseppe
Via Camozzi 22
24063 SERIATE (BG)

AVVISO AGLI ABBONATI

Per evitare che le Poste restituiscano i Giornali con le diciture « partito » od « indirizzo inesatto » si prega vivamente i soci di dare tempestivamente comunicazione alle proprie Sezioni, che provvederanno ad informare la Direzione del Giornale, del nuovo indirizzo, od anche se, come spesso si verifica, viene cambiata l'attuale denominazione della via od il numero civico.

Ricordiamo che con la comunicazione deve essere allegato l'importo di Lire 150 (in francobolli) per il nuovo targhettario.

Grazie anticipate per la collaborazione.

NEL PROSSIMO NUMERO

- La Sezione di Seriate, vista dalla città;
- Da un vecchio carrista ad un giovane;
- Foto-ricordo di Angelo Bertuzzi;
- Turismo Terza Età;
- Un bell'articolo di don Adriano Bozzo;
- Una rievocazione di Claudio Lorini;
- Aprile di sangue in Albania.

Il giornale potrebbe uscire con un numero maggiore di pagine se più nutrito fosse il contributo dei soci benemeriti e sostenitori. Invitiamo tutti ad aiutare « Il Carrista d'Italia », ognuno secondo le proprie possibilità. Ma non dimenticatelo!!